

SCHEDA DI PROGETTO

Ricerca di soggetti disponibili a supportare attività aziendali con contributi privati da erogarsi mediante contratti di sponsorizzazione o liberalità

Bando di riferimento:

P17 deliberazione n. 2156 del 15 dicembre 2016

Tipologia di riferimento: **P17-03**

- Formazione e ottimizzazione dei processi aziendali
- Attività di sperimentazione studio, ricerca e sviluppo in campo medico scientifico, clinico, di perfezionamento
- Acquisito parere Comitato etico in data _____
 - Parere Comitato etico da richiedere
 - Non necessario parere Comitato etico

Scheda di progetto **P17-03-70**

Data di emissione	14 febbraio 2023
Titolo	Supporto psicologico in favore dei pazienti oncologici e dei loro familiari
Periodo riferimento	Il progetto, pensato su una annualità (presumibilmente da agosto 2023 ad agosto 2024), prevede la possibilità di estensione fino a tre annualità
Struttura proponente	SC Psicologia
Responsabile progetto	dr.ssa Maria Simonetta Spada direttore SC Psicologia tel. 0352674482 e-mail: sspada@asst-pg23.it
Descrizione progetto	Lo storico Di seguito si riportano i dati di attività relativi alle prestazioni psicologiche effettuate in favore dei pazienti oncologici e dei loro familiari, sia inviati dalla SC Oncologia, che dalle altre unità organizzative ospedaliere che intercettano, nei diversi step della cura, i bisogni dei pazienti e dei loro familiari. Il grafico 1 mostra come il numero delle prestazioni sia in significativa crescita nel corso del triennio, confermando il

progressivo consolidamento del servizio e di una domanda di sostegno psicologico sempre più integrata nell'iter di cura del paziente e del suo ambito familiare. Gli invii avvengono non solo da parte dei curanti della SC Oncologia, che da sempre ha mostrato un'attenzione specifica agli aspetti psicologici correlati ai percorsi di cura, ma anche dalle altre unità organizzative coinvolte nel processo di diagnosi e di cura del paziente oncologico.



Grafico 1: Flusso attività triennio 2020-2021-2022 effettuata dalla SC Psicologia

Il Grafico 2 mostra inoltre come il trend delle prime visite in favore di pazienti e familiari, ovvero delle richieste formulate per la prima volta da parte di questi alla SC Psicologia, sia altresì in aumento, a dimostrazione della crescente sinergia tra i reparti coinvolti e a conferma della costante utilità e fruibilità del servizio, valorizzato nel tempo come parte imprescindibile della cura.

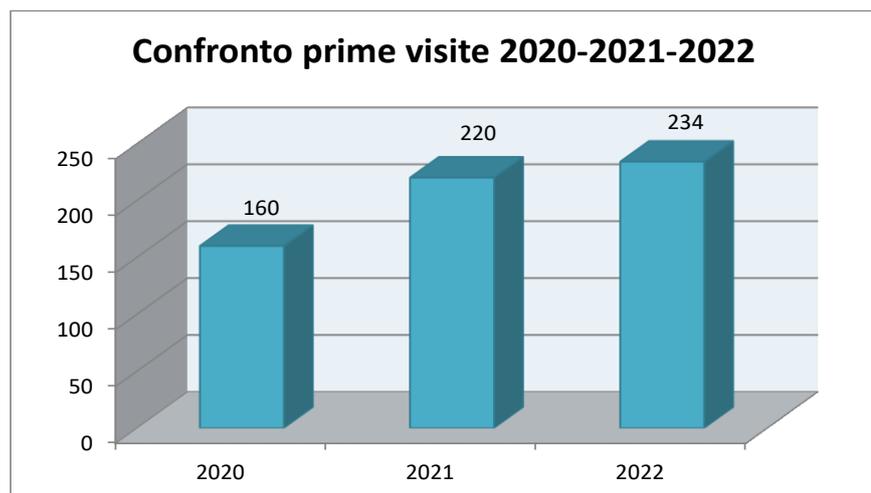


Grafico 2: Prime visite triennio 2020-2021-2022 effettuate dalla SC Psicologia

Le basi teoriche

A partire dai dati sopra riportati e dalla letteratura nazionale ed internazionale, da anni disponibile sul tema, emerge come la cura e l'assistenza del paziente oncologico solleciti un investimento

	<p>multidisciplinare, volto ad una presa in carico globale del soggetto in cura e dei suoi familiari fin dall'inizio del percorso terapeutico. L'obiettivo della cura non può che tendere perciò verso il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile, sia per il paziente direttamente coinvolto nell'iter di cura, sia per coloro che, più da vicino, sono chiamati a sostenerlo ed accompagnarlo in tale percorso.</p> <p>La costruzione di una rete integrata, attraverso l'offerta di spazi psicologici, muove in tale direzione, ricollocando al centro dell'interesse la soggettività del paziente e del suo contesto più prossimo.</p> <p>E' a partire da ciò che, l'ormai consolidata collaborazione con il Terzo Settore, la SC Oncologia e la SC Psicologia, si traduce concretamente nello sforzo teso ad offrire una presa in carico globale, che abbracci non solo i bisogni più strettamente connessi alla cura del corpo, ma sia attenta ai vissuti emotivi sollecitati dall'esperienza della malattia, che si colloca entro una traiettoria di vita ed entro un contesto familiare e sociale ogni volta unico e soggettivo, dove ogni persona vive tale dolorosa esperienza sulla base dei propri valori, delle proprie emozioni, della propria realtà di vita.</p> <p>In tale direzione, al fine di sollecitare e valorizzare le risorse in termini di resilienza, ossia di capacità di adattarsi alle condizioni sfavorevoli in modo positivo per sé, di autonoma capacità di riposizionarsi rispetto alla traiettoria di vita e di malattia, e di responsabilità soggettiva entro il percorso di cura, in continuità con il passato, sarà garantito uno spazio psicologico dedicato ai pazienti e ai loro familiari coinvolti in percorsi di cura in ambito oncologico.</p> <p>In accordo con i curanti di riferimento, potranno fare richiesta alla SC Psicologia fin dal momento della diagnosi e per l'intero iter di cura, sia durante l'ospedalizzazione che una volta a domicilio. Al fine di rendere maggiormente integrato e fruibile tale servizio, la SC Psicologia si è impegnata negli anni, e mira ad investire ulteriormente, sulla costruzione di una rete integrata di cura che vede come nodi centrali tutte le unità organizzative e i professionisti che nei diversi momenti della cura entrano in contatto ed intercettano i bisogni del paziente e della sua famiglia. È solo attraverso un costante intreccio di sguardi e un riconoscimento della complessità insita in tale percorso che sembra realmente possibile pensare di offrire al malato e a chi si prende cura di lui, tutte le opportunità di cura capaci di occuparsi della sofferenza e sostenere le risorse necessarie per farvi fronte.</p> <p>Ricollocare al centro dell'interesse la complessità e la soggettività che caratterizzano il percorso dei pazienti vuol dire, infatti, facilitare l'esperienza di un dialogo aperto e contrattuale con il proprio ambiente di vita e con i valori da esso veicolati all'interno di una traiettoria condivisa con chi è chiamato ad occuparsi della cura e dei bisogni da essa sollecitati.</p>
Obiettivi del progetto	Alla luce di ciò, e in linea con i dati riportati, l'obiettivo della seguente proposta consiste nell'implementare l'offerta psicologica volta a favorire una maggiore consapevolezza e capacità di gestione della vita

	<p>quotidiana, della propria presenza nell'itinerario di cura, valorizzando la possibilità di un riposizionamento personale, oltre che familiare. Ciò è possibile a partire da una vieppiù maggior integrazione con l'équipe curante all'interno delle diverse unità organizzative coinvolte, della garanzia di tempi di attesa minimi per i pazienti e per i familiari per accedere ai colloqui psicologici e di risorse per accogliere le numerose domande di accesso ai percorsi psicologici.</p> <p>Nello specifico il progetto avrà i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere le modalità di invio e lo scambio tra le diverse unità organizzative coinvolte; • facilitare la comprensione dei bisogni psicologici del soggetto in cura e dei suoi familiari e favorire la loro espressione; • promuovere l'autonomia e la partecipazione attiva al percorso di cura; • individuare le risorse, personali e di contesto, dei pazienti e dei loro familiari; • facilitare l'integrazione tra le aree di fragilità intercettate, a favore dell'empowerment del soggetto; • sostenere il ruolo dei familiari, promuovendone la capacità di supporto entro l'intero percorso di cura.
Fasi e tempi di realizzazione stimati	Un anno rinnovabile sino a durata triennale
Risorse professionali	È previsto un finanziamento per due psicologi psicoterapeuti, selezionati a partire da una selezione pubblica, stimando un impegno di di 25 ore settimanali, a una quota oraria di € 25,00 lorde. Il totale ammonta a € 30.000,00. Il pagamento avverrà secondo le modalità previste dall'ASST.
Finanziamento richiesto	€ 30.000,00/anno rinnovabile
Criteri e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi	E' prevista una rendicontazione, conforme a quanto richiesto dal Sistema Qualità, relativa ai dati di attività, ove vengono dettagliati: il numero e la tipologia di prestazione, i destinatari e le unità organizzative coinvolte.